



Accademia Fulginia Notizie

a cura di Lucia Bertoglio e Maurizio Coccia

V'è più di un legame tra la nostra terra e il noto giurista **Bartolo da Sassoferrato**: nato oltrappennino nel 1313 (o '14?), come il toponimico lascia intendere, ebbe Piero da Assisi come precettore e studiò giovanissimo all'Università di Perugia con il maestro Cino da Pistoia; perfezionati gli studi a Bologna, ricoprì poi cariche pubbliche a Todi e fuori dall'Umbria; due sue figlie andarono sposate a notabili di Perugia e, dopo aver lasciato la cattedra di Pisa, di nuovo nello studio perugino Bartolo tornò nel 1342 come docente di Diritto; assunto a gran fama per la chiarezza delle sue lezioni, la qualità dei suoi scritti, l'autorità delle sue opinioni, dei commentari, dei pareri giuridici (fu definito presto *monarcha juris*), morì proprio a Perugia nel 1357, appena quarantatreenne.

In quel giro di anni nasceva a Foligno **Federico Frezzi**, futuro vescovo della città, autore del *Quadriregio* e, ciò che qui ci interessa, di un trattato sulla liceità del tirannicidio (di imminente traduzione e pubblicazione, peraltro), che in Bartolo aveva avuto la fonte di ispirazione.

Oggi a Foligno la casa editrice **Il Formichiere** di **Marcello Cingolani** ha inaugurato la collana "**Piccola Biblioteca del Pensiero Giuridico**" proprio con il *Trattato sulla tirannide* di Bartolo, con la cura di **Dario Razzi** (sassoferratese, esperto penalista, Sostituto Procuratore Generale nella Corte d'Appello di Perugia) e la traduzione dall'originale latino di **Attilio Turrioni**, accademico della Fulginia. Il testo, come si legge nella

Il "Trattato sulla tirannide" di Bartolo da Sassoferrato

Prefazione di Diego Quagliani (docente di Storia del Diritto medievale e moderno nell'Università di Trento), è «un breve, ma importantissimo trattato sulla patologia del potere, che ha modificato il corso del pensiero giuridico e politico occidentali, e che si può dire stia alla base del costituzionalismo moderno».

Si comprenderanno dunque l'attualità e il valore della pubblicazione. La traduzione italiana è condotta sulla base dell'edizione critica del trattato bartoliano già curata dallo stesso Quagliani: *Politica e diritto nel Trecento italiano. Il "De tyranno" di Bartolo da Sassoferrato (1314-1357). Con l'edizione critica dei trattati "De Guelphis", "De regimine civitatis" e "De tyranno"* (Firenze, Olschki, 1983, pp. 171-213); edizione di cui è fornito il testo latino a fronte. Operazione già difficile, quella di Quagliani, per la presenza nelle tradizioni manoscritte e a stampa del *De tyranno* di numerosi errori, fraintendimenti, omissioni e lacune. La traduzione, in più, è apparsa sin da subito ardua per il tecnicismo della lingua latina e il ricorso da parte di Bartolo a fonti molteplici difficilmente rendibili in Italiano. L'operazione è tuttavia riuscita, sia per l'efficace opera di Turrioni, sia per l'apparato di note che raccoglie tutte le fonti allegate da Bartolo.

A spiegare i motivi per cui il nostro *monarcha juris* abbia fornito un contributo tanto fondamentale al giusto esercizio del potere, interviene il saggio introduttivo di Dario Razzi: *La lezione di Bartolo sulla tirannia*.

Nel testo tradotto da Attilio Turrioni si apprezzano la cura e la perizia con cui Bartolo analizza in ogni peculiare aspetto la questione; sviluppato in 12 capitoli, il *Trattato* parte dall'etimologia del termine *Tiranno*, quindi ne definisce le caratteristiche, l'opportunità di considerare la tirannide in una vicinia (piccola comu-

nità di conviventi, senza alcuna regola scritta) o in una casa privata, le tipologie di tirannide in città - con particolare riferimento a quella «manifesta» (cioè di «chi in una città governa manifestamente senza un titolo legittimo») -, l'opportunità di intervento di un potere superiore (papa e imperatore) di fronte al tiranno, la tirannide tacita e velata (di chi «sotto una specie di maschera nella città non governa secondo il diritto»).

Chiude il libro una breve biografia di Bartolo scritta da Lucia Razzi.

L'editore Cingolani in una nota introduttiva ringrazia **Arnaldo Picuti**, accademico fulgineo, che si è reso promotore dell'iniziativa editoriale.

Bartolo da Sassoferrato, *Trattato sulla tirannide*, a cura di Dario Razzi, prefazione di Diego Quagliani, traduzione di Attilio Turrioni (testo latino a fronte), Foligno, Il Formichiere, 2017, pp. 133, €12, Isbn 978 88 98428 70 0.

FOLIGNO

Periodico della Pro Foligno

Aut. trib. Pg n° 505 del 12/01/1989

Resp. Giovanni Bosi

Sede Redazione:

FOLIGNO - Piazza G. Piermarini
tel e fax 0742 355722

e-mail: info@profoligno.it - www.profoligno.it

Comitato di Redazione

Alfredo Ottaviani, Adua Bartolini, Franca Buttaro, Rita Fanelli Marini, Mario Lai, Luca Radi, Elvira Luisa Remoli, Sandra Remoli, Franca Scarabattieri.

Hanno collaborato a questo numero

Adua Bartolini, Maria Edvige Benedetti Placchesi, Lucia Bertoglio, Claudio Bianchini, Luciano Cicioni, Maurizio Coccia, Rita Fanelli Marini, Franca Franconi Falfari, Maria Grazia Galeazzi, Orestina Giuli Pericolini, Mario Lai, Piero Lai, Ennio Mariani, Alfredo Ottaviani, Luca Radi, Carlo Rampioni, Luisa Elvira Remoli, Luigi Sensi, Franca Trubbianelli Scarabattieri.

Segreteria di Redazione:

Silvio D'Aurizio - Elvira Luisa Remoli
Impaginazione e Stampa
Tipografia Sociale - Foligno
tipografia.sociale@gmail.com

Tiratura in 500 copie - Distribuzione gratuita
Chiuso in tipografia il 20 gennaio 2018

